

Omicidio nei campi, si attende l'autopsia

Pubblicato: Martedì 22 Marzo 2011



I **Carabinieri della compagnia di Saronno** stanno lavorando a pieno ritmo per provare a risolvere il caso dell'**omicidio di Jamal Benchchaa**, il marocchino **trovato morto a Cislago domenica pomeriggio** con 14 coltellate alla schiena e all'addome sotto un traliccio dell'Enel nei campi in fondo a via Piave (foto a sinistra). I militari, coordinati dal sostituto procuratore di Busto Arsizio **Roberta Colangelo**, sono impegnati nella ricostruzione delle ultime 24 ore di vita di Jamal e stanno cercando testimonianze di persone che l'hanno visto a partire dalla giornata di sabato, il giorno prima che venisse ritrovato senza vita.

Gli elementi in mano agli inquirenti, per il momento, sono molto pochi e solo l'autopsia, prevista per domani, potrà dare qualche elemento in più per capire se è stata opera di una o più persone e l'ora della morte. Della vita del marocchino si conosce molto poco, soprattutto dopo che ha lasciato il tetto coniugale (era sposato con una donna italiana residente a Tradate) per darsi ad una vita ai margini della società civile. Il Benchchaa non aveva da tempo una dimora fissa e ricostruire i suoi spostamenti è ancora più difficile. La possibilità che sia stato ucciso in seguito ad una lite dovuta all'ubriachezza, l'uomo era noto come forte bevitore, portano gli investigatori lungo le **piste della violenza di strada**. Non si esclude anche **un regolamento di conti per questioni legate al mondo degli spacciatori nordafricani** che popolano i boschi tra Cislago e Gorla Minore. Si tratta del secondo omicidio che vede coinvolta la comunità nordafricana della zona dopo **l'assassinio di Hamed Tejani** lo scorso 6 dicembre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it